



Forum per la
Finanza Sostenibile
2001-2021

Mezz'ora di finanza sostenibile

L'aggiornamento mensile di policy per
i Soci del Forum

L'evento inizierà a breve





Forum per la
Finanza Sostenibile
2001-2021

14 settembre 2022

Mezz'ora di finanza sostenibile

L'aggiornamento mensile di policy per
i Soci del Forum

Alessandro Asmundo
Research and Policy Officer

Pietro Negri
Senior Policy Advisor



Il 21 giugno, Consiglio e Parlamento UE hanno trovato l'**accordo politico sulla nuova CSRD**

Una volta approvato dal PE, il testo sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale ed entrerà in vigore 20 giorni dopo. **Dovrà essere trasposto a livello nazionale entro 18 mesi**

Leggi il documento: <https://bit.ly/3nKFN2H>

Corporate
Sustainability
Reporting
Directive

Tassonomia

Il 6 luglio, il Parlamento UE riunito in sessione plenaria ha votato a favore dell'**inclusione di gas e nucleare nella tassonomia UE come attività di transizione**

L'atto delegato è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15 luglio

Leggi il comunicato stampa: <https://bit.ly/3P48Zxr>



Il 25 luglio è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE la versione finale delle **norme tecniche di regolamentazione (RTS)** ai sensi della SFDR e dei relativi allegati

Si applicheranno a partire dal 1 gennaio 2023

Leggi il documento: <https://bit.ly/3xkFpwJ>

Sustainable
Finance
Disclosure
Regulation

MiFID II
e IDD

Il 2 agosto sono entrate in vigore le disposizioni che richiedono la raccolta delle **preferenze di sostenibilità del cliente** nell'ambito della profilazione per valutare l'adeguatezza dei prodotti

Attese linee guida specifiche da parte delle ESAs

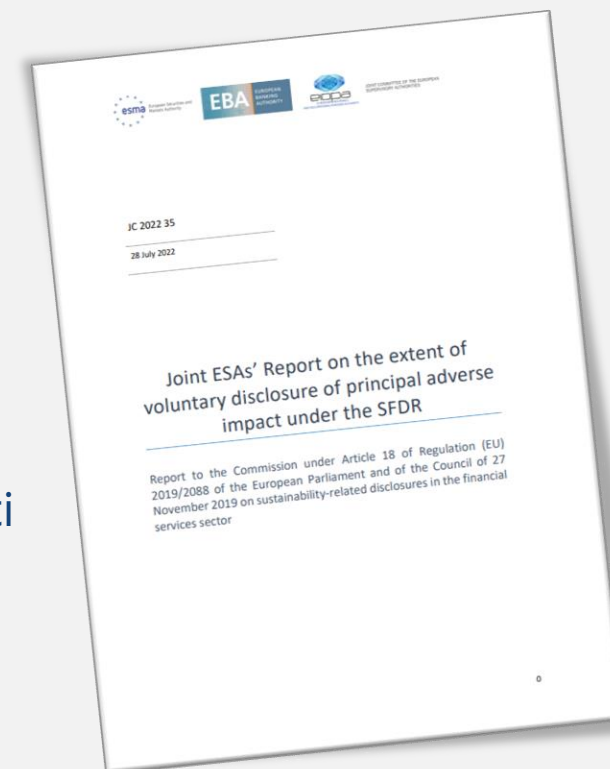


Secondo l'art. 18 SFDR, il 28 luglio le ESAs hanno pubblicato il **primo rapporto annuale** che valuta diffusione e caratteristiche della disclosure su base volontaria dei **principali impatti negativi (PAI)**

Il documento riporta **buone pratiche e aree di miglioramento**, e include una serie di **raccomandazioni per le autorità nazionali competenti** per garantire un'adeguata vigilanza sulle pratiche di rendicontazione degli operatori finanziari

I principali risultati che emergono dal rapporto sono:

- La **qualità** della disclosure volontaria **varia significativamente** tra paesi e tra soggetti
- Le **dichiarazioni PAI** risultano spesso **poco dettagliate e inefficaci** nel comunicare come i PAI sono stati individuati e affrontati
- Disclosure più **frequente tra le grazie aziende**, piuttosto che tra le piccole
- Tra le principali barriere si segnalano la **manca di dati adeguati, prescrizioni normative incomplete, costi di rendicontazione troppo elevati**



Per quanto riguarda le prossime scadenze:

Entro 30 settembre, le ESAs sono tenute a proporre gli emendamenti al Regolamento delegato SFDR – richiesti dalla Commissione – per assicurare che l'**esposizione dei prodotti agli investimenti in gas e nucleare risulti pienamente trasparente** in documenti precontrattuali, sito web e relazioni periodiche

A ottobre pv le ESAs dovrebbero pubblicare **un Q&A per affrontare le questioni emerse** durante il primo anno e mezzo di applicazione di SFDR

Le ESAs hanno ricevuto mandato dalla Commissione per la **revisione degli indicatori PAI** – entro il 28 aprile 2023 – nel Regolamento delegato SFDR, per valutare se i **requisiti legati ad artt. 5 e 6** del Regolamento tassonomia siano sufficienti



La Commissione UE chiede supporto alle ESAs sul fronte greenwashing

A luglio, le ESAs hanno pubblicato una **call for input sui rischi di greenwashing** e su eventuali interventi normativi in materia di finanza sostenibile, come richiesto dalla Commissione Ue

La richiesta riguarda:

- tre **report intermedi** focalizzati sul livello di comprensione del fattore *greenwashing* e sulle azioni intraprese o da intraprendere per prevenire il fenomeno - entro il 16 maggio 2023
- un **report finale** complementare a quelli intermedi, che riporti casi di *greenwashing* e la valutazione del loro impatto sui mercati – entro il 16 maggio 2024
- una **nota sintetica** condivisa dei fattori chiave presenti nei diversi report per garantire un buon livello di comparabilità tra i risultati emersi tra di essi

Sulla base di questi report la Commissione valuterà e monitorerà le pratiche di *greenwashing* sui mercati finanziari e valuterà eventuali interventi ulteriori



Leggi il documento: <https://bit.ly/3elt6nE>



L'11 luglio, è stato pubblicato il **draft report sulle salvaguardie minime**, un elemento cruciale per l'**allineamento delle attività economiche alla tassonomia dell'UE**

Il report finale è atteso per la fine di settembre

L'obiettivo del report è **fornire assistenza su come valutare la conformità di un'attività economica alle garanzie minime di salvaguardia**

Secondo l'**art. 18 del Regolamento Tassonomia (TR)**, *«Le garanzie minime di salvaguardia [...] sono procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'ILO sui principi e diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo»*



Quattro aree principali: **Diritti umani** (inclusi diritti dei lavoratori e dei consumatori); **corruzione, richiesta di tangenti ed estorsione**; **tassazione**; **libera concorrenza**

Il report si basa sui **due standard di soft law** previsti dall'art. 18 TR:

- **principi guida delle Nazioni Unite (UNGP)**
- **linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali**

Nella valutazione dell'allineamento alla tassonomia, il report suggerisce un **duplice approccio** che combini sia i **processi** che i **risultati** delle aziende, attraverso due criteri:

- **esistenza di adeguate procedure di due diligence**
- **nessuna condanna definitiva** alla Corte europea dei diritti dell'uomo e **nessun rifiuto al dialogo** con gli stakeholder

Le raccomandazioni contenute nel report sono **in linea con le disposizioni** attualmente previste dalla **proposta di CSDDD** – in merito ai processi di due diligence – e a quelle della **CSRD** – in merito ai requisiti di reporting



Il 13 settembre, il Parlamento UE ha approvato una **proposta di Regolamento** che mira a impedire che nei paesi dell'Unione siano commercializzati prodotti ottenuti grazie alla **deforestazione**

► chi commercia cacao, caffè, gomma, legno, mais, olio di palma, soia e derivati dall'allevamento animale prodotti dopo il 31 dicembre 2019 dovrà **verificare che non siano stati prodotti sfruttando terreni deforestati nonché il rispetto dei diritti umani e delle popolazioni indigene**

Obblighi per gli operatori finanziari affinché **prodotti e investimenti non sostengano, direttamente o indirettamente, attività che portano alla deforestazione, al degrado delle foreste o alla loro riconversione delle foreste**

La proposta rende ancora più ambizioso un progetto di regolamento proposto dalla Commissione UE lo scorso novembre e sarà adesso soggetta alla fase di scrutinio con il Consiglio dell'UE





Forum per la
Finanza Sostenibile
2001-2021

Web

finanzasostenibile.it
investiresponsabilmente.it
settimanesri.it

Contatti

Via Ampère 61/A, Milano
Via Flaminia 53, Roma
Tel: +39 02 30516028
info@finanzasostenibile.it



@ItaSIF



Forum per la Finanza Sostenibile



FinanzaSostenibile



Investi Responsabilmente

DISCLAIMER

La presente presentazione è a uso esclusivo dei Soci del Forum per la Finanza Sostenibile e non può essere, né totalmente né in parte, copiata, riprodotta, trasferita, pubblicata, distribuita, per qualsiasi scopo, senza previa autorizzazione scritta del Forum per la Finanza Sostenibile, fatta salva la possibilità di conservarla nel proprio computer o di stampare estratti delle pagine di questa pubblicazione unicamente per utilizzo personale.

Copyright© di FORUM PER LA FINANZA SOSTENIBILE ETS. Tutti i diritti riservati

